

1



Riflessioni su un'arte molto leggera



Situata negli storici ambienti del Museo Ca' Rezzonico, "A Very Light Art" presenta il lavoro di artisti che dominano lo spazio e la materia in relazione al contesto. Dondolante, sospeso, luminoso, il contributo di questi sette artisti non consiste in semplici addobbi né in mere addizioni al loro maestoso contesto, ma funge da vera e propria continuazione di antichi doveri. Arte come decoro, e come pala d'altare, l'artista come operaio specializzato d'artigianato e maestro di cerimonie. Tali ruoli sono riportati in vita all'interno di uno scenario elegante e semplice, concepito specificatamente per la più antica collezione veneziana di pittura e arti decorative, nella sua era di più grande splendore. L'aspetto unico di tutti i lavori selezionati - sculture luminose, pezzi di design, mobili - è la loro enfasi sull'artigianato e la finezza tecnica, alcuni dei quali consistono in collaborazioni con l'alto artigianato italiano. Tutti sono lavorati e assemblati a mano. Il punto centrale della mostra è la storica "Ciocca" o "Rezzonico" di Giuseppe Briati, realizzato in vetro di Murano durante i primi anni del diciottesimo secolo. Questa esposizione tenta di re-integrare la pratica visiva contemporanea attraverso il suo antico ruolo di "abbellire" e servire come costruito politico, storico o urbanistico.

Cornelia Lauf



2



3



4



5



6



Opere selezionate da "A Very Light Art":



Retro: Giuseppe Briati. *Cioca o Rezzonico*, seconda metà sec. XVIII. Vetro muranese soffiato a mano volante. Foto Luca Vascon. Courtesy Museo Ca' Rezzonico, Venezia.

1) Matio Airò. *Untitled*, 2012. Vaso per fiori a stelo lungo, tubo in rame piegato e brunito, provette in vetro realizzate su misura. Produzione di Luigi Barato, Camisano. 125 x 78 cm, tubo in rame 20 mm. Courtesy l'artista e Golden Ruler, Roma.

2) Stefano Arienti. *Signora di Loreto*, 2013. Ramo di platano e fiori in cartacrespa, dimensioni ambientali. Courtesy l'artista.

3) Cerith Wyn Evans. *Time here becomes Space...*, 2013. Vetro soffiato a mano volante dal Maestro Gianni Seguso, Murano. 10 x 15 x 60 cm. Courtesy White Cube e Caterina Tognon, Venezia.

Retro: Cerith Wyn Evans. *Space becomes Time...*, 2013. Rivistazione del lampadario del Museo Ca' Rezzonico, accompagnato dal "Gaspard de la Nuit", di Maurice Ravel, 1908. Sintetizzatore elettronico, LED. Courtesy White Cube e Caterina Tognon, Venezia. Un ringraziamento particolare alla Galleria Lorcan O'Neill.

4) Luigi Ontani. *Nel Regno del Ragno Eggoista*, 2005. Opera in due parti: specchio e vetro di Murano, 118,5 x 102 x 16 cm; acquatello e china su carta, 90,5 x 90,5 cm. Courtesy l'artista.

5) Flavio Favelli. *Violet Marano*, 2013. Struttura di luminaria vetro, neon. 175 x 153 x 153 cm. Courtesy Galleria S.A.L.E.S., Roma.

6) Gabriel Orozco. *Roisson 11*, 2012. Ramo di bambù e piume di uccello, 170 x 50 x 140 cm. Courtesy l'artista e Galerie Chantal Crousel, Parigi.

7) Heimo Zobernig. *Untitled*, 2012. Sfera rosso rubino soffiata a mano, con lampadina installate all'interno. 48 x 48 x 68 cm. Courtesy Caterina Tognon, Venezia e Galleria Gentili, Prato. Foto Pamela Breda



7

